Anno VII. — Udine – Mercoledì 13 Marzo 1889. — N. 62.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16, Semestre „ 8, Trimestre „ 4. Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28, Semestre e Trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea. Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. — Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Un elogio all'on. Crispi

Il giornale *La Venezia* che è fra quelli che sbuffano per la nomina a ministro delle finanze dell'on. Doda, si è dato cura di raccogliere tutti gli attacchi dell'illustre finanziere contro il presidente del Consiglio dei ministri. Con ciò ha reso ad entrambi il maggior onore, al Doda perchè ha toccato nel vero, al Crispi, perchè, superiore a tutte le suscettibilità personali, ha scelto l'uomo che si presentava come il più adatto per realizzare il programma voluto dalla Camera e dal Paese. L'on. Crispi *non poteva* manifestare in modo più evidente e concreto la sua intenzione di provvedere al riordinamento della nostra finanza.

L'AUSTRIA ARMA NELL'ADRIATICO

Scrive il *Tempo*:

Di questi giorni — come non ha guari un nostro dispaccio particolare ci annunziava — principieranno a Sebenico di Dalmazia i lavori pel nuovo porto di guerra.

Attesa la sua conformazione naturale e la sua speciale configurazione, *il porto* si presta egregiamente all'uopo, e la scelta fatta dal ministero austro-ungarico della guerra non poteva essere più acconcia e più opportuna.

Ciò è indiscutibile. Ma qui una grave domanda si affaccia spontanea alla mente.

Quali potenti ragioni possono aver indotto il governo viennese a sobbarcare l'erario di una sì cospicua, anzi imponentissima spesa?

La risposta è più difficile di quello che di primo acchito non paia.

L'Austria nè per la sua posizione geografica nè per il brevissimo tratto (circa duecento miglia) che il mare bagna i paesi che le sono soggetti, può chiamarsi una potenza marittima; e quindi essa di fronte alle potenze che hanno ampi e innumerevoli sbocchi sul mare sente un bisogno di forze navali relativamente esiguo.

Il contingente di tali forze essa possiede non solo, ma coll'attuale suo indirizzo politico che la lega all'Italia, unica potenza che in momenti gravi potrebbe darle fastidio sul mare si potrebbe chiamare esagerato.

L'Austria vanta a Pola un porto di guerra pressochè inespugnabile, difeso mirabilmente dalla natura stessa e da tutti i ritrovati più efficaci della strategia moderna.

Ora quali recondite vedute possono spingere la monarchia a concentrare le sue forze marittime nella patria di Tommaseo?

Noi non ne vedremmo, di logica e di possibile, che una sola, e questa si è il coscienzioso, abbenchè tardo accorgimento da parte della nostra alleata della insostenibilità perenne del possesso delle provincie che si estendono dal Garda al Quarnaro, e che colle loro catene seguano nettamente i naturali confini d'Italia.

Difatto, un anno fa circa, al tempo delle voci corse di una guerra tra l'Austria e la Russia, eminenti uomini politici austriaci — ben lontani quindi da ogni idea d'irredentismo — avevano manifestata la necessità del completamento d'Italia nei suoi naturali confini, nell'interesse della quiete dell'Austria stessa, nella stabilità dell'equilibrio europeo.

L'Austria del resto sa molto bene che il possesso della Dalmazia, non sarebbe mai per alterare gli amichevoli rapporti con quest'ultima potenza quando nel *resto*, avesse ottenuta la soddisfazione che le va di diritto.

Che l'Austria si fosse alfine decisa a *fare un sincero esame di coscienza*?

Sarebbe il tempo e il luogo. Ma abbiamo più di una ragione per dubitarlo!!

Abbandonerà essa mai il *motto* che ha adottato sino dalla sua creazione:

Prendere, mai rendere e sempre pretendere?

È un' ubbia il pensarlo, tanto varrebbe a dire che ella non ha più voglia di essere.

Invece la verità è che, malgrado l'alleanza affermata, l'Austria si arma e si rende in Adriatico sempre più forte contro l'Italia.

Il congresso internazionale DELL'INSEGNAMENTO POPOLARE

Dietro iniziativa della *Ligue française de l'enseignement*, presieduta dal senatore Macé, avrà luogo a Parigi, durante l'esposizione, un congresso internazionale dell'istruzione popolare.

Si tratta, prima di tutto di riunire gli elementi di una statistica generale delle opere d'istruzione popolare dovute all'iniziativa privata presso tutti i popoli civili, e di stabilire un primo legame fra coloro che hanno assunto il compito di diminuire l'ineguaglianza della coltura intellettuale fra gli uomini.

L'appello della Lega non è rivolto alle società soltanto: le opere intellettuali sono anch'esse invitate a far parte del congresso.

Sono piuttosto degli esempi delle teorie o dei progetti che i membri del congresso dovranno recarvi o cercarvi; ed il tempo occupato generalmente dalla discussione dovrà essere quasi interamente occupato dall'esposizione, non di ciò che potrebbe farsi, ma di ciò che si è fatto.

Gli aderenti al congresso, sia a nome loro personale, sia in nome collettivo, dovranno fare una esposizione, sommaria per quanto possibile, delle opere in via di esecuzione, della loro storia in succinto, del loro modo di funzionamento, della importanza delle loro risorse e dei risultati ottenuti sino ad oggi.

La Lega si assumerà le spese di installazione del congresso.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Governo chiederà alla Camera un voto di fiducia.

Roma 12. È positivo che il Ministero vede con piacere che si pensi a presentare interpellanze sulla sua composizione e sulle cause della crisi.

Anzi, qualora dalla Camera nessuna mozione venisse presentata, è intendimento del governo di chiedere un voto di fiducia approfittando dalla discussione sul bilancio di assestamento.

Questo perciò discuterassi appena sarà riaperta la Camera.

Il ministero manderà un invito distintamente a tutti i deputati perchè non manchino per la seduta del 18.

Una preghiera di Crispi a Bianchieri.

Dicesi che l'on. Crispi abbia pregato Bianchieri di sollecitare la discussione del progetto di riforma delle guardie di città e di P. S.

Ritiro dei provvedimenti finanziari.

Il governo leggerà alla prima seduta della Camera il decreto che ritira i provvedimenti finanziari.

Una circolare dell'on. Doda.

L'on. Seismit-Doda diramò ieri agli uffici finanziari del regno la seguente circolare:

" Riassumendo, dopo dieci anni la direzione delle finanze, conto sulla cooperazione dei capi e dei dipendenti delle amministrazioni provinciali. Raccomando la massima cura nella riscossione delle imposte, desidero che si adempia il compito colla dovuta convenienza di modi. Punirò coloro che devieranno da una tale linea di condotta. Raccomando la massima sollecitudine nel dar corso ai legittimi reclami, e nel risolvere le controversie. In tal modo si otterrà una maggiore semplificazione e speditezza nei pubblici servizi, ed il pieno conseguimento dei redditi fissati ".

Il progetto sulla cassa-pensioni.

L'*Opinione* dice che l'on. Doda ha accettato con leggere varianti il progetto di Perazzi circa la cassa-pensioni.

L'istituzione del ministero delle poste.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri sera il decreto che istituisce il nuovo Ministero delle poste e telegrafi e abolisce contemporaneamente le direzioni generali delle poste e telegrafi.

Lacava e Compans

Lacava ha prestato giuramento e oggi prenderà possesso del suo dicastero.

Assicurasi che Compans sarà nominato sotto segretario alle poste.

I sotto Segretarii.

Guicciardini ha rifiutato il sottosegretario del tesoro, adducendo motivi di famiglia: infatti la madre sua è gravemente ammalata.

Pare che sarà chiamato Maggiorino Ferraris al tesoro, e Lanzara ai lavori pubblici.

La denuncia della convenzione monetaria

Roma 12. Da notizie giunte di Francia al ministro delle finanze temesi che colla fine dell'anno venga denunciata la "convenzione monetaria latina„ in cui l'Italia è compresa.

Si assicura che in vista di tale eventualità gli onor. Doda e Giolitti, fra i quali è pieno l'accordo hanno ordinato gli studi per prevenire ogni dannosa conseguenza.

La promulgazione del nuovo Codice.

Il ministero ha deliberato di promulgare nel prossimo aprile il nuovo Codice penale.

A tale scopo il Guardasigilli invierà alla magistratura tutte le dovute disposizioni, perchè l'applicazione del nuovo Codice venga fatta senza menomamente danneggiare o ritardare tutti i diversi processi in corso.

In onore di Paolo Ferrari.

La Società degli Autori commemorerà Paolo Ferrari, nel salone del teatro Costanzi, a Roma.

Parleranno gli onorev. Martini e Bonghi.

Matrimonio principesco in vista.

Si parla del matrimonio del Duca delle Puglie, figlio del principe Amedeo, coll'arciduchessa Margherita Sofia d'Austria, figlia dell'arciduca Carlo Lodovico e di Maria Annunciata delle Due Sicilie.

Lo sposo ha vent'anni: la sposa diciotto.

La grazia a Sbarbaro.

Si dà per sicura la grazia di Sbarbaro, che il Re firmerebbe domani. Lo Sbarbaro durante la sua prigione ha scritto già dodici volumi sulle materie più disparate.

La stampa romana a Smiles.

L'Associazione della stampa darà un ricevimento in onore di Smiles a Roma.

Si farà musica vocale e strumentale con distinti artisti.

Fra Vescovo e Prefetto a Pavia.

Avendo il vescovo di Pavia imposto ai preti di rifiutarsi a celebrare le cerimonie reali nella Basilica di San Michele pel genetliaco del Re colla presenza delle bandiere, il prefetto Serena non tollerando lo sfregio alla bandiera nazionale vietò l'intervento degli uffici governativi.

La disposizione del prefetto è lodata dalla cittadinanza.

Il Consiglio d'amministrazione civile della Basilica soppresse le cerimonie.

ALL'ESTERO

I "patrioti„ sotto processo.

Parigi 12. Gli uffici hanno nominato una commissione di 11 membri per esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro Laisant, Laguerre e Turquet.

Tutti i membri eccetto Cassagnac, sono favorevoli alla autorizzazione.

Una dichiarazione della " Lega „ contro il governo francese.

Parigi 12. Naquet, Laguerre, Laisant e Turquet hanno redatto una dichiarazione che accusa il governo di disprezzare la libertà e creare la dittatura parlamentare odiosa fra tutte, ma il paese lo infrangerà. Gli atti di follia e di disperazione segnano la fine dei regimi. Le misure di violenza contro il partito sostenuto dall'opinione pubblica giovano soltanto alla vittima. Il parlamentarismo è già perduto. Poteva cadere onoratamente. Ora dopo gli ultimi atti, la nazione lo rigetterà.

Alla Camera francese.

Parigi 12. — Camera — Thevenet rispondendo all'interrogazione di Borie dice che le inchieste giudiziarie hanno sempre un carattere provvisorio.

Potrebbe darsi che si procedesse contro altri membri del comitato direttivo della lega dei patriotti. D'altra parte il governo fa delle intimazioni ma non ne riceve. L'incidente è chiuso.

La mobilizzazione e la difesa di Londra.

Londra 11. Comuni — Stanhope fa l'esposizione del bilancio della guerra. Parla del miglioramento introdotto nella mobilizzazione della milizia di riserva.

Dice che studia il progetto di mobilizzazione che renda possibile la riunione rapida di 150 a 110 mila uomini.

Circa la difesa di Londra non costruirà forti, ma stabilirà dei campi trincerati in diversi punti.

Churchill dichiarasi soddisfatto.

Una lettera di Re Milano ai reggenti.

Belgrado 12. Il giornale ufficiale pubblica una lettera del re Milano ai reggenti nella quale ricorda che nell'atto di abdicazione perdonò a tutti coloro che commisero contro lui mancanze chiedendo la grazia del condannato a morte Patchitch. Pubblica quindi un decreto dei reggenti che amnistia Patchitch.

Un delegato del governo partirà prossimamente per Jalta onde fare un'importante comunicazione a Natalia.

Il governo prepara una nota pei suoi ministri all'estero per spiegare il suo programma politico all'interno ed all'estero.

Cose della Serbia.

Londra 12. Il *Times* ha da Belgrado:

Re Milano partirà lunedì. Dicesi che la Serbia sopprimerà le legazioni di Londra, Roma ed Atene; un solo ministro funzionerebbe per Roma e Vienna, altro per Parigi e Londra.

Lo *Standard* ha da Belgrado:

Una circolare dei reggenti annunzierà che è venuta l'era della riforma finanziaria. Fu esaminata la questione della riduzione dell'esercito, ma temesi di rendere malcontenti gli ufficiali.

Un permesso rifiutato a Natalia.

Cettigne 12. Si ha da Vienna:

Assicurasi che la regina Natalia fece domandare al governo di Belgrado mediante il ministro d'Austria-Ungheria il permesso di rientrare in Serbia, ma la reggenza lo rifiutò.

Nuove rivelazioni nel processo Parnell "Times„.

Londra 12. Oggi la commissione di istruzione del processo Parnell *Times* udì Hardcastle constabile di Londra deponente che esaminò i libri del banco Herniano, ma fu impossibile di scoprire le persone a cui pagaronsi i "chéques„ e quelle da cui provenivano.

Termothy Coffes "reporter„ di giornali testimonio citato dal *Times*, dichiarò essere pura invenzione la deposizione che fece nel decembre scorso relativamente agli assassini di Cavendisch e Burke a Dublino e del danaro che la lega agraria avrebbe fornito onde mettere gli assassini in grado di lasciare l'Irlanda.

Ciò che si dice a proposito della Bulgaria.

Belgrado 12. Malgrado le notizie rassicuranti, provenienti dalla Bulgaria i circoli diplomatici ottomani manifestano apprensioni circa le conseguenze eventuali che la nuova fase politica creata dall'abdicazione di Milano può arrecare ai bulgari.

La politica estera e il progetto militare alla Camera Ungherese.

Budapest 12. — Camera dei deputati — Continuasi la discussione del progetto militare. Zichy (opposizione) rileva nuovamente che la Camera, intera non vuole altra politica estera che quella dell'alleanza colla Germania e coll'Italia malgrado le sue divergenze sulla questione della *politica interna*.

L'opposizione è pure disposta di fare tutti i sacrifizi possibili in favore dell'esercito.

Se il progetto militare non contenesse gli articoli 24-25 combattuti dall'opposizione, esso sarebbe stato approvato in pochi giorni.

Atschinoff mentitore.

Pietroburgo 12. Il *Wiestnik* di Cronstadt pubblica un rapporto del comandante la cannoniera "Mandchow„ il quale constata che uno dei compagni di Atschinoff gli dichiarò che questi, assegnando l'Abissinia come uno scopo della spedizione mentiva, non essendo mai stato in Abissinia.

TELEGRAMMI

Parigi 12. Carnot ha ricevuto stamane d'Aumale che lo ringraziò del decreto che lo facoltizza al rimpatrio.

L'udienza durò dieci minuti.

Zanzibar 12. Sei uomini ed una signora, appartenti alle missioni tedesche catturate, furono liberati contro il pagamento di 6000 rupie e la restituzione di 12 schiavi catturati da una corazzata tedesca.

New York 12. Un dispaccio da Nebraska smentisce il massacro di alcuni viaggiatori francesi da parte degli indiani.

Praga 12. La *Politik* respinge l'asserzione che la maggioranza della nazione Czeca non approvi la politica estera del governo, segnatamente l'alleanza colla Germania e coll'Italia.

IN GIRO PEL MONDO

Vecchioni di 109 e 127 anni.

Scrivono da Cagliari ad un giornale di Torino che a San Nicolò d'Arcidano moriva un contadino di 127 anni; ieri in Cagliari morì un certo Gambeddu, nativo di Teti, nella inferiore si ma sempre rispettabile età di 109 anni.

DALLA CAPITALE

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 9 marzo 1889.

È così il nuovo Ministero, si è definitivamente costituito e la crisi risolta. Dai liberali si saluta con gioja l'avvenimento al potere di Seismit-Doda.

***

Il carnevale, o per lo meno il carnevale romano, ha fatto il suo tempo. Purtroppo: *omnia tempus habent* e ormai gl'improvvisi scoppi della frenesia umana a giorni stabiliti, rimangono inconcepibili, e tutti, sia per *posa*, sia per indole, se ne sottraggono il meglio che possono.

È un bene o un male codesto? — Chissà! forse può essere un segno che la coscienza e il sentimento umano, illuminato ed indipendente, non consulta il calendario — come il barometro per la pioggia o il sereno — onde abbandonarsi all'allegria od alla penitenza; forse.... Ma già; i vecchi brontoloni seguiteranno a pronosticare male di questo, come di tutto; gl'induriti *viveurs* si rallegreranno di poter dire, senza le prescrizioni ufficiali e senza incomode ipocrisie, gli epicurei versi di Catullo:

Viviam, mia Lesbia, amiamo, e le severe
sprezziam rampogne di chi ha bianco il crine...

Dopo ciò, inutile dirvi che il carnevale nostro è passato quasi inosservato. Balli, veglioni, mascherine non son mancati per questo; ma il grande, il vero, l'imponente spettacolo che richiamava, affascinandoli, lords e ladies, è ben morto da lungo tempo. Sia pace all'anima sua!

La novità più saliente del giorno è il quaresimale di padre Agostino da Montefeltro. La leggenda di garibaldinismo e d'amore che lo precede e l'accompagna, gli crea come un nuovo fascino sentimentale, e sembrerebbe che dovesse dare alla sua meravigliosa eloquenza una punta di mondanità e di rivolta. Eppure nulla! Nelle prediche di padre Agostino non fa capolino il Segneri, nè la vecchia retorica dei quaresimalisti eleganti e forbiti: nelle sue prediche non passan le colombe mistiche a volo pei cieli di cobalto, nè le bionde madonne tra le aureole e gli osanna dei cherubini e degli angeli. No: padre Agostino non menoma con vecchi artifizi d'accademia, la chiarezza dei suoi pensieri, è in questo, forse, è riposta buona parte del suo successo. Il periodo gli fluisce tersissimo, come cristallo di rocca; la parola è sempre giusta, efficace, colorita; la fluidità del suo discorso vince, affascina, soggioga e trasporta, non lasciando poi quasi il tempo di immedesimarsi nello spirito delle sue argomentazioni, di cui pur se ne ammira l'architettura sapientissima. Ogni giorno la chiesa di San Carlo al Corso rigurgita di pubblico, e di un pubblico serio, mondano nella massima parte. Bohemiens, studenti, giornalisti; orizzontali e verticali d'ogni sorta; matrone e bigotte, tutto si fonde nella strana amalgama delle grandi folle, e per ogni specie di quest'indecifrabile composto, Padre Agostino ha una parola amica, insinuante, come una serena promessa di perdono e di pace.

Però si è detto, e mi par giusto, che egli non intenda nulla del movimento dello spirito moderno: Lutero, Rousseau, Diderot, gli enciclopedisti e i riformatori, per lui non han valore storico, valore umano: la grande rivoluzioni delle menti e degli animi per Padre Agostino è passata infeconda, come un valore negativo, senza alterare il coefficente di benessere della società moderna, dal momento ch'egli non la ricorda, e non la combatte.

Nella religione e nella chiesa, egli dice, sta la sola salvezza del genere umano; la lotta delle turbe coi ricchi, del capitale col lavoro, dell'odio alla proprietà ed ai proprietari, soltanto qui, nella gran calma della religione e della fede, senza discussione e senza sofismi, potranno trovare la loro più equa soluzione.

Povera eloquenza infeconda! La materia cresce; il problema, col bisogno, si accentua e si complica; e chissà se la parola e le baionette ritarderanno d'un attimo il ciclone che si avanza?

***

La moda, lettrici amabili, segna il punto climaterico delle mezze stagioni. Per la primavera è troppo presto, per l'inverno troppo tardi; e le signore han delle foggie fluttuanti, a seconda della pioggia o del sereno. Ora, però, bisogna confessarlo a loro onore, le donne non son più automi in mano della moda; bambole che bisogna vestire secondo l'ultimo figurino, senza allontanarsene per nulla. Ora della volubile dea si prende quel tanto che è uniforme al gusto e alla fisionomia propria; l'iniziativa individuale prevale e s'impone, modificando quel che, da persona a persona, potrebbe prendere un'aria antiestetica, ed antipatica. I capelli non si raccolgono più sulla sommità del capo, come un freg'o barocco, incorniciante un puro dipinto del seicento; ma, stretti in treccie, si appuntano sulla nuca, trapassandoli da spilloni dorati. È questa moda dà ai visini giovanili una grand'aria d'innocenza e di candore; un'aria di madonne raffaellesche. Epperò richiede una purezza straordinaria di lineamenti; mentre, invece, l'altra foggia ora decaduta, si prestava moltissimo pei visini capricciosi di cui un sol tratto, e più spesso gli occhi vivi, saettanti, bellissimi, fan scordare l'irregolarità dell'assieme. Per i cappelli prevale ora una forma piccina, *alla Letizia*, che assomiglia un poco alla "Bébé„. Si guarnisce con *fantasie*, con *marabhoni*, con *struzzi*. E a proposito di penne, la moda, ora, si vendica della lunga astensione delle stagioni passate.

È una vera mania, e i cappelli alla *Federica*, alla *Mefistofele*, scompaiono addirittura sotto le lunghe e costose *ammazzoni*. I vestiti, ricchissimi nella stoffa, son semplicissimi per gli ornamenti e per il taglio. E le belle persone se ne avvantaggiano, perchè mai come in queste foggie, l'avvenenza scultoria ebbe più largo risalto.

***

Notizie spicciole. Mentre a Parigi si firma una petizione pel ristabilimento del potere temporale, il papa promette un premio ragguardevole a chi dimostrerà, con maggior valentia d'argomenti e di stile, come il potere temporale della Santa Sede sia indispensabile, così dal lato storico, come da quello politico e religioso. L'opera, tradotta in tutte le lingue, sarà conservata negli archivi vaticani. Studiosi, a Voi!

Egeria.

DALLA PROVINCIA

Inaugurazione di lapidi. Sappiamo che a Moggio Udinese il 19 corrente nell'atrio del Municipio, s'inaugureranno due lapidi dedicate alla memoria di Garibaldi e Vittorio Emanuele.

Ferrovia Casarsa-Gemona. Diamo un sunto della discussione e deliberazione, avvenuta ieri in questo importante argomento che interessa anche la nostra provincia, al Consiglio provinciale di Venezia.

Diena deputato, legge la relazione dettagliata e storica della questione ferroviaria Casarsa Spilimbergo Gemona, concludendo che passo passo da 7 anni a questa parte venne snaturato lo scopo a cui mira la volontà della provincia di Venezia, quando assunse il grave quoto di concorso nella costruzione della via Casarsa-Spilimbergo-Gemona, e perciò sia necessario e giusto che la Provincia si ritenga svincolata dagli obblighi assunti, senza pregiudizio dei diritti acquisiti.

Termina proponendo un ordine del giorno motivato che qui sotto riferiamo.

Il Consiglio fa ampli elogi alla Relazione della Deputazione

Pellegrini pur consentendo negli intendimenti del Relatore, fa osservazioni su alcuni argomenti addotti, i quali secondo il suo parere diminuiscono l'importanza dello assunto.

Desidera che si voglia il fatto compiuto come la legge lo ha consentito, anzichè di si pronunci disposti a declinare i propri impegni.

Fornoni dice che altre volte sostenne che raggiunta Casarsa, riteneva raggiunto lo scopo della Provincia di Venezia. Trova che la prosecuzione cade precisamente nel novero delle ferrovie inutili, e che giova dare esempio di economia generale. Si associa alla relazione.

Deodati, opina che sia il caso appunto di una condizione risolutiva di contratto, da consigliare la deliberazione conseguente di tenersi svincolati dagli impegni assunti, ma completarla tosto colla domanda giudiziaria.

Diena relatore spiega i motivi che indussero la Deputazione a proporre il proprio ordine del giorno; la Deputazione desidera di essere appoggiata con larghe vedute in questa questione, lasciando alla Deputazione la facoltà di quell'indirizzo che si dimostrerà più opportuno.

Chiereghin chiede che Pellegrini si accontenti di raccomandare le sue osservazioni; e *Pellegrini* col relatore convengono nella redazione dell'ordine del giorno della Deputazione, che posto ai voti viene approvato all'unanimità, ed è del seguente tenore:

"Il Consiglio udita la relazione della Deputazione provinciale ed in ordine alla discussione svoltasi in tale relazione, invita la Deputazione medesima ad avviare le pratiche opportune per far riconoscere il diritto della provincia ad essere prosciolta da qualsiasi obbligo di concorso pecuniario per la costruzione della linea Casarsa-Gemona, o quanto meno ed in ogni ipotesi, ove pure a tale costruzione potesse ancora essere giuridicamente preteso il concorso di questa provincia, provocare l'aggiornamento della detta linea a tempi più prosperi per le finanze dello stato e della provincia medesima „.

Fratricidio. Sul fatto luttuoso avvenuto, come ieri abbiamo riferito, domenica sera a Martignacco, resterebbe escluso che il diverbio fosse accaduto in osteria e sembrerebbe invece svolta la tragedia sulla porta di casa. Ad ogni modo aspetteremo che luce si faccia; quanto all'autopsia del cadavere del Francesco Passarino, ieri eseguita, abbenchè i periti medici dott. D'Agostini e Murero non abbiano pronunciato giudizio definitivo, pure in ultima analisi pare che la morte sia avvenuta per compressione del cervello in seguito ad emorragia prodotta da forte colpo alla parte sinistra della testa, senza arrecare nè ferite, nè fratture.

CRONACA CITTADINA

Pel genetliaco del Re. Gli ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento, di milizia mobile, di riserva e di milizia territoriale che desiderano prender parte alla rivista militare che avrà luogo nel pubblico giardino alle ore 12 meridiane di domani giovedì 14 corrente in ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, sono avvisati che:

Gli ufficiali che intervengono montati, dovranno trovarsi per le ore 11 3\|4 ant. nella via della Prefettura presso piazzetta Valentinis per mettersi poi al seguito del signor Comandante il Presidio, e gli appiedati assisteranno allo sfilamento collocandosi dirimpetto al Castello sulla destra e sinistra dello Stato maggiore montato.

Musiche riunite. Domani, 14 marzo, ricorrendo il giorno natalizio di S. M. il Re, le due Bande militari riunite eseguiranno, dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza V. E., il seguente programma:

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Sinfonia "Donna Caritea„ — Mercadante
3. Valtzer "Dolores„ — Waldteufel
4. Finale atto I "Un ballo in maschera„ — Verdi
5. Atto II "Le precauzioni„ — Petrella
6. Marcia "Ritirata„ — Ascolese

Al Comizio dei calzolai tenuto l'altro ieri in Roma, della nostra provincia aveano fatto adesione le Società dei calzolai di Udine, Pordenone e San Vito al Tagliamento.

Mandolinisti. Sentiamo essere avvenuta la fusione fra due gruppi di mandolinisti, che già diedero saggi di coltivare con amore e profitto la bell'arte.

Rimarranno sotto la direzione del bravo loro maestro sig. G. B. Marzuttini, ed è da ripromettersi quindi anche in questa nuova Società il maggiore sviluppo ed incremento.

In Chiavris. Il Generale, comandante il presidio, ha gentilmente disposto che nei mesi di marzo ed aprile la fanfara di cavalleria abbia a suonare nel pomeriggio di tutte le domeniche di marzo ed aprile sul piazzale di Chiavris dalle 3 e 1\|2 alle 5 1\|2.

La banda militare del 35° continuerà a suonare sotto la Loggia municipale alla solita ora.

Ecco adunque appagati i desideri dei cittadini che vogliono approfittare della bella passeggiata nel suburbio Chiavris.

Agenzia di emigrazione. Il signor Lodovico Nodari — via Aquileja N. 29 A — venne nominato quale subagente di emigrazione per Udine e provincia dal signor Eugenio Laurens agente generale della società di Navigazione «La Veloce» di Genova.

Fonderia De Poli. Chi vuol udire ed ammirare un concerto di cinque campane in «mi bemolle» non ha che da recarsi nella fonderia De Poli fuori porta Aquileja, essendo quelle campane, a giudizio degli intelligenti, di perfetta armonia scalare e di non comune bellezza di ornamenti. Le campane sono destinate per una parrocchia cattolica nella Repubblica Argentina.

Corte d'Assise. Ruolo delle cause da trattarsi nella prima sessione, primo trimestre 1889 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Marzo 28, Lenisa Giuseppe, per ferimento con morte, testi 9, difensore avv. Baschiera;

29-30, Turchetti Orazio, per incendio, testi 17, difensore avv. Baschiera;

Aprile 2-3, Bertolini don Gio. Batta, per stupro, testi 11 e perito, difensore avv. G. B. Billia;

6, Vidussi Angelo, per stupro, testi 2, difensore avv. Capellani;

4, Santrini Raimondo, per omicidio, testi 11, difensore avv. Caratti;

5-6, Ermacora Luigi, per omicidio, testi 14 e periti 2, difensore avv. Baschiera;

9-10, Crozzoli Sante, per falso, testi 13, difensore D'Agostini;

11 e seguenti, Rodaro Mattia, per assassinio, testi 29.

Il P. M. sarà rappresentato dal cavalier Cicotti sost. proc. gen.

Annegamento. Un funesto caso avvenne jersera verso le 7. Il muratore Pietro Furlani fu Lorenzo, di circa 60 anni, di Azzano X (Pordenone) veniva col proprio figlio Vittorio d'anni 22, da aver visitato i lavori che si fanno sulla linea del tram Udine-San Daniele, nei quali lavori il Furlani era appunto imprenditore.

Quando furono vicino al ponte Ledra, per recarsi ai casali dei Rizzi ove abitano, il Pietro Furlani, camminando forse troppo rasente il canale ed essendogli mancato di un tratto il terreno, cadde nell'acqua, ivi molto rapida, trovandosi alla distanza di circa 100 metri dalla cascata.

Il figlio Vittorio procurò in ogni modo di salvare il padre lanciandosi subito nell'acqua e facendo tutti gli sforzi per raggiungerlo, ma fu invano perchè la corrente lo aveva già trasportato lungi ed anzi anche egli a stento potè trarsi in salvo, ajutato da alcuni contadini che in quel momento ivi trovavansi.

Dell'accaduto furono subito avvertiti i reali carabinieri e l'ufficio di P. S.

Jersera stessa venne eseguito il trasporto del cadavere nella cella mortuaria dei Rizzi e oggi si recheranno sul luogo l'autorità giudiziaria ed il medico per le constatazioni di legge.

Addosso al cadavere fu rinvenuto un portafoglio contenente L. 10 ed un orologio di metallo bianco.

Il tempo che fa. Ieri nel pomeriggio, oltre alla pioggia, abbiamo una breve grandinata.

Sono prodromi primaverili tutt'altro che piacevoli.

Oggi il tempo si è rimesso al bello.

Teatro Minerva. Questa sera riposo. Domani sera prima rappresentazione dell'operetta *Boccaccio*

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 12 marzo 1889:

Probabilità:

Venti deboli e vari giranti intorno al II. quadrante cielo vario con qualche pioggia.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Marzo 12	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior 13 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alt. m 116.10 liv. del mare	745 2	741.5	749 1	751.1
Umid. relat.	97	82	77	61
Stato d. cielo	nebbios	coperto	piovoso	misto
Acqua cad. m	18.8	11.9	9.7	—
Vento direz. ne	—	S	—	NE
Vento vel. kil. m	0	1	0	11
Term. centig	9.9	12.0	8.9	9.4

Temperatura { massima 13.1 / minima 6 4

Temperatura minima all'aperto 6.5

NOTE SCIENTIFICHE

Una cura della tisi.

Scrivono da Halle (Prussia) che l'altro dì alla Società medica di quella città, il professore di Università Kohlschütter parlò a lungo della scoperta fatta dal dott. Weigert di Berlino sulla cura della tubercolosi colle inspirazioni di aria secca caldissima.

Il professore presentò un ammalato curato da lui con questo metodo; dimostrò la esattezza delle deduzioni teoriche dell'inventore constatando che un ammalato di tubercolosi può inspirare dell'aria calda fino alla temperatura di 180 gradi centigradi, senza danno e difficoltà e che a queste inspirazioni tien dietro la morte del bacillo del tubercolo.

Questa enunciazione, suffragata dall'esperienza pratica, destò viva sensazione nei numerosi uditori del professore di Halle.

Ed ecco così una nuova cura che viene a far compagnia alle mille altre proposte per questa terribile etisia.

La rotazione del sole. Per stabilire il tempo di rotazione del sole si erano osservate sino ad ora le sue macchie, riconoscendo così che per volgersi intorno al suo asse, questo astro impiega poco più di 25 giorni.

Secondo recenti osservazioni del prof. Sprer della specola di Potsdam, il tempo di rotazione varia propriamente tra 26 giorni e due ore e 27 giorni e 17 ore. Ciò rilevasi osservando le macchie solari presso l'equatore del sole oppure sino al 40° di distanza da esso.

Il dottore Wilfing della specola di Potsdam ha constatato che le macchie solari hanno un proprio movimento indipendente da quello di rotazione del sole, e coll'aiuto della fotografia, che ha riprodotto le immagini negative delle fasi solari, ha trovato che senza tenere conto della distanza dell'equatore solare e quindi dei cambiamenti che esse producono, il vero tempo di rotazione del sole sarebbe giorni 25, ore 5 e minuti 28. Questi risultati sono assai importanti per la fisica del sole.

VARIETÀ

Matrimonio forzato di una donna italiana a New-York.

Amelia Lio, avvenente ragazza italiana di 15 anni, intentò ora alla Corte Suprema di Brooklyn un processo per annullamento di matrimonio contro il marito Vincenzo Perfetto, allegando che all'atto delle nozze essa non aveva toccati i 15 anni e la si era voluta sposare per forza, colle minaccie.

Il matrimonio era avvenuto nello scorso agosto al City Hall di New York, e pare che per ridur la ragazza a quel passo contro la sua volontà, la avessero forzata a fare delle false risposte alle domande rituali mossele, ed a dichiarare per madre sua una vecchia donna, che giuocava la brutta commedia per danari ricevuti.

Riferiremo l'esito del processo, ma intanto è bene constatare che fra italiani questi matrimoni di ragazze di età minore, forzate con inganni e minaccie a farsi spose, son troppo frequenti.

La condanna di un neo cavaliere.

Si ha da Bologna:

La Corte d'Appello, riformando una sentenza assolutoria del Tribunale, condannava Gilberto Grandi, noto possidente di Ferrara, amministratore di varie aziende, a tre anni di carcere per falso in scrittura privata.

Nell'intervallo fra la sentenza prima e il giudizio d'appello, il Grandi era stato nominato cavaliere.

I commenti sono infiniti.

Assassinio di due eremiti.

Nel territorio Sant'Angelo (Avellino) furono trovati assassinati due eremiti. Sospettasi autore un loro nipote a scopo di furto.

Febbre gialla in America.

Havre 12. Un dispaccio da Rio Janeiro annunzia che vi è scoppiata la febbre gialla; vi sono parecchi casi fulminanti. tutti gli operai lasciano Rio Janeiro.

I soliti accidenti ferroviari alla stazione di Rimini.

Rimini 12. Un treno proveniente da Ancona, entrò nel binario di servizio, dove erano dei carri di servizio e li urtò violentemente.

Sono feriti gravemente il macchinista, il fuochista e un passeggiero. Altri contusi.

Il danno materiale è grave.

Assassinato dal proprio figlio.

In Sansoverino (Potenza) fu assassinato certo Robino. Sospettasi autore il figlio Francesco latitante. Egli aveva litigato col padre.

Un concerto pei cani.

Nè più nè meno. La cosa è abbastanza curiosa ma pur nondimeno è verissima. E la narra e sì il corrispondente di Londra della *Gazzetta Piemontese:*

Chi fosse passato lunedì, verso le ore tre dopo pranzo, in Upper Grosvenor Street, ove c'è il grandioso palazzo del più ricco inglese — il duca di Westminster — avrebbe veduta una fila lunga lunga di ricchi equipaggi e di *cabs*, ed una folla aristocratica assediare le cancellate del sontuoso edificio.

Di là dai cancelli, in cima alla gradinata, si vedeva una nidiata di belle ed eleganti signore, ciascuna delle quali metteva sotto agli occhi della folla un bacile entro a cui luccicavano monete d'argento e d'oro, di queste il maggior numero, e chiedeva *l'obolo* in cambio di un cartoncino roseo sopra cui stava litografato a caratteri eleganti il programma di un concerto che doveva darsi alle tre, sotto l'alto patronato di Sua Grazia, l'arcimilionario duca Westminster e una litania dei pezzi più grossi dell'aristocrazia del sangue e del danaro.

Il concerto aveva luogo nella rinomata sala Rubens di Grosvenor House, la più ricca e forse la più bella pinacoteca di Londra, dell'Inghilterra. Il duca e la duchessa di Westminster, aiutati da lady Nevil e da altre due signore, organizzatrici del concerto, avevano per un'ora circa ricevuto gli invitati che si pigiavano, si sospingevano per tema forse di non trovare un buco, una sedia, uno sgabello.

Prima che il concerto cominciasse, la sala, che è assai spaziosa, era piena a soffocare.

Il concerto fu uno dei soliti centoni. Musica più o meno classica, più o meno buona; artisti tutti alla moda, esclusi quindi i poveri principianti e quelli che non appartenevano al circolo riservato, altro che i Misteri Eleusini! Poi declamazione seria e faceta, da ultimo un signore che si prestò gentilmente a fare da can barbone con sommo divertimento dei presenti.

Il concerto dal lato finanziario fu un successo, tanto colossale che le promotrici sperano in un profitto netto di 500 sterline (12,500 delle vostre lire), che unite a quelle già raccolte a mezzo di pubblica sottoscrizione dalla *Pall Mall Gazette*, iniziatrice del filantropico movimento, daranno la bella cifra rotonda di un migliaio di sterline.

La vostra curiosità vi farà naturalmente domandare: ma a profitto di chi venne dato un così bello e proficuo concerto? e come mai il duca di Westminster ha offerto il suo palazzo per tenervi una tale festa? e poi gli artisti hanno prestato l'opera loro gratuita? e come c'era tanta folla in un giorno che faceva un freddo nordico?

La risposta è semplicissima. Il concerto è stato dato a totale benefizio dei cani randagi, pei quali c'è una *home* a Battersea che li raccoglie e li nudrisce, ma che ha bisogno di fondi. E forse all'ora che i duchi ed i baroni si deliziavano ascoltando le note dei cantanti e gli ululati del finto can barbone, lì giù, nei fetidi bugigattoli della City, qualche uomo o donna o bimbo moriva di fame, assiderato. Capricci signorili!

NOTA ALLEGRA

Un piccolo montanaro ha ricevuto l'elemosina da una bella signora abbigliata per recarsi al ballo e soverchiamente *decolletée*.

Il biricchino non sa staccare gli occhi dal busto della sua benefattrice.

— Che cosa hai da fissar tanto, piccino? chiede la signora.

E il montanarino estatico:

— Ripenso le mie care montagne!

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 75 contiene:

— L'eredità di Teresa Viganò-Moronetti decessa in Ligosullo nel 18 luglio 1888, fu accettata dalla nuora Tielotti Gemma di Antonio vedova di Morocutti G. B. nell'interesse dei minori suoi figli Anna Cristoforo.

— In seguito all'aumento del sesto fatto nel 4 aprile p. v. alle ore 10 ant. in udienza pubblica civile del tribunale di Tolmezzo, sarà tenuto un nuovo incanto degli immobili in mappa di Timau, esecutati da Mattiz Giacomo di Timau a danno di Englaro Caterina Osvaldo di Giuseppe, Englaro Pietro di Giuseppe minore rappresentato dal padre, tutti di Timau.

— De Reggi Agostino fu Angelo di Cercivento accettava nell'interesse proprio ed in quello delle minori sue figlie Margherita, Giovanna e Clementina le eredità abbandonate dalla di lui moglie e figlia De Vora Lucia q. Paolo e Maria De Reggi, decesse in Cercivento, la prima nel 28 gennaio 1874 e la seconda nel 30 novembre 1886.

— Il Consiglio comunale di Tarcento ha determinata l'esecuzione dei lavori di radicale sistemazione della strada comunale obbligatoria di congiunzione con quella di Coia del Comune di Ciseriis.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Cappellani dott. Pietro, avvocato di Udine contro Bertuzzi dottor Francesco fu G. Batta e Bertuzzi Gio. Batta di Francesco da Piancada con sentenza del Tribunale di Udine ed in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili siti in Piancada e Precenicco per il prezzo di lire 5116,20. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 17 marzo corr.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Perozzi Davide fu Giovanni di Manzano contro Fain Orsola moglie di Corubolo Antonio di Corno di Rosazzo con sentenza del tribunale di Udine od in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili siti in mappa di Corno di Rosazzo per il prezzo di l. 3100. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 17 marzo corr.

— L'esattore dei comuni di S. Pietro, Rodda, Savogna e Tarcetta fa noto che alle 9 ant. del 22 marzo 1889 nella pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Pecoraro Teresa vedova Francesco Rojatti ha accettato per conto ed interesse dei propri figli minori Pietro, Anna e Maria fu Francesco Rojatti l'eredità da quest'ultimo lasciata.

— Il Sindaco del comune di Forni Avoltri rende noto che, essendo caduto deserto il I. esperimento d'asta per la vendita di 710 piante resinose del bosco Rio Alpo, frazione di Forni Avoltri valutate lire 5502,69 e di 1000 piante bosco Rio Armentis, frazione di Sigillotto valutate lire 11712,86 e nel giorno 23 marzo 1889 alle ore 11 ant. si terrà in quell'ufficio municipale un secondo esperimento d'asta per la vendita delle piante suindicate.

— L'avvocato Giacomo Baschiera fu Vincenzo di Udine nella sua qualità di Procuratore del sig. co. Belgrado Vito Roberto accettò per conto ed interesse del suddetto sig. Belgrado e dei minori figli di questi Maria e Bruno-Latino, l'eredità abbandonata dalla signora Pellarini Anna Maria fu Gio. Batt., rispettiva moglie e madre.

— L'esattore del comune di Pordenone, ed Azzano, sig Zuzzi-Pittoni fa noto che alle ore dieci ant. del giorno di mercoledì, sarà il 27 del mese di marzo 1889 a. c., nel locale della pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici.

— Il Sindaco del comune di Ronchis rende noto che vengono depositati per 15 giorni in quell'ufficio municipale il piano parcellario, ed annessovi elenco della ditta e dei terreni da occuparsi in questo comune a sede stabile col lavoro di prolungamento della difesa di fronte Fraforeano a sinistra del Tagliamento.

— Essendo col 31 dicembre p. p. spirato il quinquennale Contratto di manutenzione delle seguenti strade provinciali: Maestra d'Italia; id. Triestina; id. del Taglio, si avvertono tutti quelli che in confronto delle cessate imprese Cappellari Bortolo di Tarcento, Modonutti Gio. Batta di Udine e Jetri Giovanni di S. Giorgio di Nogaro, accampar potessero delle pretese per occupazioni temporanee e permanenti di stabili e danni relativi, a presentare le documentate loro istanze al protocollo della Deputazione provinciale di Udine entro il giorno 20 marzo anno corr.

— Il cav. de Vucetich-Bieliz Michele fu Giovanni di Trieste residente in S. Giorgio Nogaro dichiarò nel proprio interesse di accettare l'eredità abbandonata dal fu Giorgio de Vucetich morto in S. Giorgio Nogaro il 12 dicembre 1888.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 10 — Grani.

Martedì mercato inconcludente, come ogni anno essendo l'ultimo giorno di carnovale.

Giovedì. Tutto il granoturco venuto circa ettolitri 654 andò smerciato. Si pesarono chil. 50 di fagiuoli e quintali 32 di castagne.

Sabbato. Causa il cattivo tempo il mercato fu assai fiacco. Il granoturco in quantità di 225 ettolitri fu tutto venduto. Si pesarono circa 7 quintali di fagiuoli e 31 di castagne.

Fino ai nuovi raccolti non si avranno mercati abbondantemente coperti. La speculazione perciò fino a quell'epoca rimane inattiva.

Rialzarono i fagiuoli alpigiani cent. 72, quelli di pianura cent. 68, il granoturco cent. 18, le castagne cent. 8.

***

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Frumento da L. —.— a —.— granoturco da L. 10.85 a 12.25, sorgorosso da L. —.— a —, fagiuoli alpigiani da L. 19.85 a —.—, fagiuoli di pianura da L. —.— a —.—, orzo brillato da L. —.— a —.—, castagne da L. 7 a 9.

Sabbato. Frumento da L. —.— a 0.—, granoturco da L. 11.— a 12.60, sorgorosso da L. 0.— a 0.—, fagiuoli alpigiani da L. 19.85 a 22.24, fagiuoli di pianura da L. 15.11 a 16.37, castagne da L. 7.— a 9.

***

Foraggi e combustibili.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale	da L. 6,70	a	6.20
II qualità	„ 5 10	a	4.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale	da L. 5 70	a	5.40
II qualità	„ 4.45	a	3.70
Paglia da lettiera	da „ 4.90	a	4.80
Paglia da foraggio	da „ 0.—	a	0,—

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.50	a	2.35
forte in stanga	da „ 2.35	a	2,25
Carbon forte	da „ 8.—	a	5,80

***

Semi pratensi.

Trifoglio al chil. 0.80, 0.85, 1.15, 1.30
Medica „ 1.05 1.10

Mercato dei lanuti e suini.

7. V'erano: 80 castrati, 35 arieti, 70 pecore, 250 agnelli.

Andarono venduti:

25 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 35 per macello da lire 0.85 a 0,88 al chil a p. m., 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 0.78 a 0.82 al chil. a p. m. 40 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 120 per macello da 0.75 a 0.70 al chil. a p. m.

Molti compratori anche dalle altre provincie venete. Le domande spesseggiarono per le bestie da macello.

170 suini, venduti 50 per allevamento a prezzi di merito, 5 per macello ai seguenti prezzi:

del peso di quintali	1.15	da l. 82	a 85
„ „	1.50	„ 90	95
„ „	2.—	„ 100	107

Mancarono i compratori forestieri, perciò lo smercio fu limitato. Si segnò qualche rialzo per le bestie da macello.

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1.50
„ „ „	„ 1 40
„ „ secondo	„ 1,20
„ „ terzo	„ 0 90
II.a qualità, taglio primo	„ 1 40
„ „ secondo	„ 1.20
„ „ terzo	„ 0.80

***

Carne di vitello.

Quarti davanti	„ 1.20
„ „	„ 1.—
Quarti di dietro	„ 1.80

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 12

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	94.30	98.45
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	94.16	93.28
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta nomin	333.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. nomin	266.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.10	123.35
Francia	3 1/2	100.25	100.50	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.21	25.23	25.28	25.30
Svizzera	4 —	100.15	100.35	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2036/8	2 91/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2088/4	2 90/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 1/2.

Banco di Napoli 5 1/2 — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/4 p. %.

Borse.

VIENNA 12		
Mobiliare	302	75.—
Lombardo	101	75.—
Austriaca	246	05.—
Banche Naz.	890	—.—
Napol. d'oro	9	68.—
Com. su Parigi	48	15.—
„ su Londra	121	95.—
Ren. Austriaca	88	90.—
Zecchini imper.	5	08.—

PARIGI 12		
Rend. Fr. 3 %		—.—
Rend. 3 % per.	55	27.—
Rend. 4 1/2	104	75.—
Rend. italiana	95	35.—
Cam. su Lond.	25	30.—
Consol. inglese	97	3/4
Obb. ferr. ital.		1/4 —
Cambio ital.	307	75.—
Rendita turca	15	70.—
Ban. di Parigi	770	—.—
Ferr. tunisine	593	75.—
Prest. egiz.	488	78.—
Pre. spagn. est.	76	—.
Banca sconto	510	—.—
„ ottom.	54	—.—
Cred. fond.	1345	—.—
Azioni Suez	2245	—.—

GENOVA 13 M. buo		
Rend. Italiana	9	27.—
Az. Ban. Naz.	2088	—.—
„ Mobiliare	852	—.—
„ Fer. Mer.	775	—.—
„ „ Medit.	818	—.—

ROMA 12		
Rend. Italiana	96	27.—
Az. Ban. Gen.	647	50.—

MILANO 12	
Rend. It. 96.55.—	50.—
Az. mer. —.—	—.—
Cam. Lon. 25.26.—	28.—
„ Fra. 100.45.—	85.—
„ Berl. 121.55.—	10.—

FIRENZE 13		
Rend. italiana	96	46.—
Camb. Londra	25	21
„ Francia	100	45.
Az. Ferr. Mer.	774	—.—
„ Mobiliare	831	—.—

LONDRA 11		
Inglese	97	11/16
Italiano	94	1/2 —

BERLINO 12		
Mobiliare	163	20.—
Austriache	103	50.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	95	30.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 13

Rendita austriaca (carta) 86.55
Id. id. (arg.) 86.50
Id. id. (oro) 111.45
Londra 12.14 Nap. 9.61—

MILANO 13

Rendita ital. 96.55 sera 96.20
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 13

Chiusura della sera Ital. 95.95
Marchi 124.— l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle *pillole* del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'*unico e vero* rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e** *magistrale ricetta* delle *vere pillole* del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia 24, *G. Rossari*, successore **Galleani**, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Sertavallo; **Zara**, Farmacia N. *Androvic*; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.35 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.58 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.55 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.35 p.	»	» 1.— p.
» 6.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.26 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.23 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.38 p.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite *sempre* di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLAMO TOFFALONI

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 50 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo, da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurera nessun appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla *loro composizione*, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a *con brodo o con qualche bibita o cibo caldo*; chi poi fosse aggravato od qualche altro *incomodo ed abbisognasse* di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito *metodo di vita*, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

partirà il 10 Aprile 1889

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco — *Carne fresca* — *Vino* scelto per tutto il viaggio.

Il 10 **Maggio** 1889 partirà da GENOVA il vap. **Amerique**

Capitano LABIE.

Per merci e passeggieri dirigersi a GENOVA, al Racc. Vitt. SAUVAIGUE piazza Campetto, 7 e piazza Bianchi, 15. — Per passeggieri di terza classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione sigg. F. VOLPE, della Ditta G. VANINI e Comp. via del Campo, 12, e sigg. BALLETTO ROSSI CAROSIO e Comp., vico Cartai, 5.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco